



*Comune di Viareggio*

*Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione*

In qualità di Assessore alla Pubblica Istruzione non posso che manifestare consenso nei confronti delle associazioni che sensibilizzano l'opinione pubblica sulla somministrazione di farmaci per controllare l'iperattività dei bambini. È una forma di violenza che impedisce lo sviluppo di una dimensione comprensiva tra genitori e figli, acuisce i conflitti e non favorisce la crescita emotiva del bambino.

Le Istituzioni possono impegnarsi ad intervenire nei confronti del Ministero della Salute a delimitare l'uso degli psicofarmaci sui minori ritenuti gravi, a consentire l'utilizzo solo dove vi è il riconoscimento di efficacia sulla salute fisica e mentale e a favorire trattamenti terapeutici alternativi.

È nostro dovere proteggere l'infanzia e l'adolescenza con adeguati strumenti legislativi, ed intervenire anche con figure professionali specifiche sia nella scuola che in altri contesti, fornendo a genitori ed insegnanti tutto ciò che è necessario per migliorare la qualità della vita psichica e sociale dei minori, garantendone la dignità, l'affetto e la stima di sé.

Maria Cristina Boncompagni

Viareggio, 20 giugno 2007